



01/11/07

**100 PIZZINI DI BERNARDO P.**

*L'Italia come pare a mia*

Andrea Pugliese, Marco Boccia

Baldini Castoldi Dalai Editore

Collana: Le boe

Recensione a cura di [Romina Toscano](#)

I pizzini di Bernardo P. è il risultato di una idea lanciata in rete grazie ad un blog esilarante [Bernardo P.](#) Un gioco di stile, possiamo chiamarlo anche così, dove gli autori hanno ricontestualizzano in chiave comica e satirica uno dei casi più tristi e strazianti del nostro bel paese. Solo poco tempo fa, infatti, uno tra gli uomini più pericolosi della criminalità organizzata della Sicilia e dell'Italia intera, veniva catturato dalle forze dell'ordine in una cascina sperduta immersa nella campagna sicula, mezza diroccata, passata sicuramente inosservata per tanti troppi anni, mentre celava la latitanza di Provengano. Le indagini misero alla luce una organizzazione semplice e straordinariamente efficace grazie alla quale Provengano riusciva, nel silenzio e nella solitudine del casale, a governare sulle famiglie d'onore siciliane. Il mezzo arguto erano i "pizzini".

Fin qui la storia. Il blog prima e il libro poi hanno utilizzato i pizzini ricontestualizzandoli in chiave ironica e estremamente divertente. Bernardo P. è l'altre ergo del capo di Cosa Nostra, un personaggio farsesco che spedisce i suoi messaggi non ad una ristretta cerchia di picciotti, ma a tutta quella umanità disposta a starlo a sentire.

I messaggi sono diretti e riguardano tutta Italia, medici, avvocati, magistrati, agli amici e ai parenti.

L'integrità del personaggio e la sua massiccia rigidità, divengono disarmanti nel commento dei fatti di cronaca, nel commento dell'attualità di Casa Nostra, diventano inarrestabili nella logica e nelle forme del linguaggio che rimane fedele al suo idioma perfettamente siciliano, tipici dei reali pizzini del capo di Cosa Nostra: un linguaggio grezzo e maccaronico amalgamato al dialetto siciliano e una semplicità espressiva.

I pizzini elettronici di Bernardo P. sono la voce fuori campo, il narratore onnisciente della informazione quotidiana. Capita allora di trovarlo a dettar legge in ogni dove: non solo a politica, ma anche informazione, cronaca, appalti di grandi opere, sport, calcio, tv, ma anche moda e intrattenimento.

Poi due temi cari al vero provengano: amore e fede, sempre granitici.

Leggere il blog e il libro è un modo di esorcizzare la vera realtà, un modo per demonizzare l'arcano e il misterioso mondo della criminalità organizzata, un modo per ironizzarla e allontanarla al tempo stesso.

Come nella stessa presentazione del libro Bernardo P. ammonisce i lettori come segue:

*"Grandissimi cornutazzi di lettori,*

*voiattri che fate la bedda vita alla luce del sole e macari vi bronzate alla faccia mia, voi tutti che vi riempite la bocca di questa cosa che si chiama mafia, che credete a quello che dice la televisione e parrate di pizzo e pizzini a non finire, ma che minchia ne sapete voi?*

*A mia che toccò di stare all'ombra della latitanza, in una baracca umida e fitusa in mezzo a capre, ricotte e cicorie, e ora mi tocca fari la muffa in questo puttuso di galera carcerata, io cioè i cabbasisi sputtusati di sentire tutti sti cristiani che babbiano a destra e ammanca, Bernardo P. di quà Bernardo P. di là.*

*Per cominciare, io sono io e non mi devo presentare. Poi, siccome non solo cè chi jetta fango su di mia, ma anche cè che tutti cuntano la loro storia, pure se non tengono unghizzo da dire, allora mi feci deciso che è megghiu se in questo bisinès del libro ci entro pure io che di cose da raccontare ne tengo agliosa, e vi spiego come gira il mondo in cui caminate.*

*Pecché vi dovete mettere 'nta testa che iè propio grazie a cuesti pizzini di carta che io in tanti anni ho messo apposto l'Italia e le cose vostre (che comuncue sono cose nostre di noialtri, se finora non l'avevate capito).*

*Infine, amici miei, vi vogghiu inzegnare questa cosa: cè chi comanda e fa la storia, e chi la storia se la pigghia intera accussì comè. Il primo sa, non parra, e muto muto scrive: i secondi non caniscono, babbiano e quindi nace all'anima*